

Al campo e ricetto da cartoline di
Maria de nicola. Molto
volentieri. Ora che solo
non me ne accorgo. In ogni
modo ancora come prima. Il padre
mi è grato del fatto però la notte
che abbiamo viaggiato mi si sono
fatte le sinighe in pe. me piccolissime.
Ora restano qui a Torino finché
lo vorranno i nostri superiori.
Non spero più che si stia di
solito, e quando degli uomini
e del mal vento.

Saluti a tutti i miei
Vostro Domenico
Al Salvo e al Picciotto
Tutti uniti e specialmente
Cable e Maxing

Genitori e familiari carissimi - 21-6-42
Oggi ricevo la vostra lettera tanto
desiderata. nella quale sento che vi
tornate tutti gli stessi saluti e
con i due di me al presente
però sono stanco dal lungo
viaggio notturno che abbiamo
fatto di ritorno dal campo a
Torino, siamo partiti venerdì
sera alle 10 e siamo arrivati
qui a Torino alle 5,30 stanchi
stanchi che non si poteva più
sotto un'acqua tropicale tutti
incuranti da capo a piedi e
stanchi di più perché nessuno
a ceduto forse per il fresco della
notte. la mattina era lunga fitta
non si vedeva nemmeno il proprio
campeggio davanti ad ogni poco
si sentiva nei nasi o si sentiva
nei polmoni.

di notte dovevano combattere
contro il suono che pesava come
una palla rottona. Come vi
dimi arrivammo in camera alle 5.30
tutti bagnati e sporchi di fango. appena
arrivati ci siamo spogliati e ci siamo
gettati nella nostra vecchia branda.
e la abbiamo lavata finché ne
avessimo voglia. poi ci son stato ma
pone una goletta ed messo etto
di macinellotto. e poi il campo con
ci posto un po' la pancia e la fame.
e così è terminato il nostro campo.
Al campo prima di arrivarci
tutti i giorni andavamo ai tiri
appena a fare la marcia di 13 o 14
km. ai tiri facevamo un fuoco
da andare mitraglia mitragliatore
mortai da 45 da 81 cannoni alcuni
fucili pistole carabine e tutte le
altre armi d'accompagnamento.

e dopo mezzogiorno facevamo pure
mulla, facevamo il bagno di acqua
e di sole. poi dormire fino la mattina
era un divertimento fare il campo
non saremmo più stanchi di dormire
il più fu il viaggio faticoso molto
e sotto l'acqua, ma ora siamo
contenti di aver fatto certe opere.
Ora aspettiamo di venire in camera
e ci laviamo venire. Intanto oggi
facevamo festa e beviavamo un po' di
vino perché al campo ne avevamo
poco. O sentite nella nostra lettera
che le ciliegie son belle e frutte
e le marmite cominciamo adesso.
mentre qui chi li si è visto le a visto.
O sentite pure nella nostra lettera che
le compagne che bene ora e operiamo
anche per l'ipotesi. o sotto che anche
la a privato operiamo che più che
anche che l'acqua si sente bene
alla compagne.